

La PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 3

AGOSTO 1999



SOMMARIO

In copertina :
"Pantasime" appena uscite dal "laboratorio"

EDITORIALE

- IL PUNTO SULLA PRO-LOCO
- L'IMPORTANZA DELLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE

CULTURA

- MOSTRE DOCUMENTO
- UN PAESE SI RACCONTA (R)
- JAMO ALL'ARA A TREBBIA
- A TREBBIA
- INTERVISTA
- RUMORI IN SCENA
- UN'ARA IMPROVVISATA
- MUNELLI ALL'ARA
- A TRITA
- A CONCIA

DIALETTANDO

- DEFINIZIONI

ATTUALITA'

- FESTA PATRONALE
- I RISULTATI DEL 13 GIUGNO '99

NOTIZIE DAL COMUNE

- OPERE PUBBLICHE
- ALTRE NOTIZIE

SERVIZI

- SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
- ESERCIZI COMMERCIALI

Fotografie e immagini
a cura della Pro-LoCo

Pag. 3

- Paganico; il panorama.

Pag. 4

- "La Trebbia"

Pag. 6

- Processione durante la festa di agosto.

EDITORIALE

IL PUNTO SULLA PRO-LOCO

Nel precedente numero ho colto l'occasione per evidenziare alcuni aspetti del bilancio 1998 della Pro-LoCo, e, per restare in tema, vorrei aggiornare i lettori in maniera sintetica riguardo l'andamento delle attività dell'anno in corso.

Le manifestazioni svolte fino ad oggi sono le seguenti:

• 5 gennaio 99 - la "Pasquarella".

• 5 aprile 99 - **Escursione sul Monte Cervia.**

• 1° Maggio 99 - "IX Calennemaju Paganichese", con la IX Sagra dei "Vertuti" e la mostra documento "La Valle del Turano: scorci e paesaggi dalla Riserva Naturale Monte Navegna Monte Cervia".

• 25 luglio 99 **IX Sagra delle "Sagne Strasciate"**, manifestazione arricchita quest'anno con la gradita presenza della terza mostra gastronomica del tartufo nero estivo. Per l'occasione nella mostra inaugurata il 1° Maggio scorso è stato inserito un pannello dedicato all'ipotesi di decorazione della Chiesa di San Giovanni a cura di Mauro Vignocchi.

A questo punto è d'obbligo spendere due righe per quest'ultima manifestazione. Nonostante in giro ci sia un'inflazione di sagre, la risposta di pubblico che ha avuto quest'ultima di Paganico testimonia quale veicolo promozionale stiano divenendo queste manifestazioni per la nostra Valle. Non si vedono tutti i giorni centinaia di visitatori nel nostro paese. Spero che ciò sia motivo di serena riflessione per gli sparuti detrattori della Pro-LoCo. Incommensurabile ed impagabile è stato l'apporto dato da bambine, ragazze, ragazzi, signore e signori che gratuitamente hanno offerto il loro contributo per organizzare e realizzare la IX sagra delle "Sagne Strasciate".

Numerose altre manifestazioni sono previste nel corso dell'anno:

• Periodo 17, 18 e 19 agosto,

Festa Patronale, dove la Pro-LoCo offrirà la consueta collaborazione al Comitato Festeggiamenti 1999 recentemente ricostituito.

• 26 settembre 99

Escursione alle Grotte.

Il programma non si chiude certo a settembre: se le condizioni economiche lo permetteranno, cercheremo di organizzare in ottobre una gita culturale-ricreativa in una delle numerose città d'arte nazionali e riproporremo il consueto appuntamento con il "Concerto di Natale".

Finalmente abbiamo ricevuto dall'A.p.T. un contributo di lire 1 milione a seguito della richiesta fatta con L.R. 78/90 dell'anno 1997

che intendiamo utilizzare a sostegno di una delle tante attività culturali programmate nei piani specifici redatti insieme all'Amministrazione Comunale nel periodo 1991-1999. Dopo l'ultima pubblicazione "PAGANICO - Materiali per un piano di ricognizione - vol.1 ARTE" del 1996 è necessario riprendere con vigore l'attività di ricerca storica già programmata nei suddetti piani culturali. Sul fronte extra comunale purtroppo debbo constatare che c'è poca volontà di fare le cose insieme; alcune Pro-LoCo sono sistematicamente assenti alle numerose riunioni indette per avviare programmi di collaborazione e disinteressate a tutto ciò che varca i confini comunali e travalica il periodo estivo. Conto sulla buona intesa instaurata con la Pro-LoCo di Castel di Tora per ridare vigore alle nostre comuni proposte, per la realizzazione di un calendario comune delle manifestazioni socio-ricreative e culturali della Valle previste per l'anno 2000. A seguito delle recenti elezioni comunali, la sig.ra Elia Fratini abbandona la carica di consigliere della Pro-LoCo per incompatibilità con la nuova carica di consigliere comunale. A Elia, da parte mia e dell'intero consiglio della Pro-LoCo, i migliori auguri per il nuovo incarico conferitogli dall'elettorato di Paganico Sabino.

Danilo D'Ignazi

L'IMPORTANZA DELLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE

Caro lettore, il problema è di fondo; in questi ultimi anni la vita economico sociale delle realtà locali come la nostra si è profondamente trasformata, portando ad un impoverimento delle risorse umane ed economiche. Una delle risposte concrete che tende a favorire il miglioramento della vita sociale sono le associazioni turistiche senza scopo di lucro che si sorreggono con il contributo volontario dei propri soci. Purtroppo, credo che nelle persone, anche se di fronte all'evidenza dei fatti, non sia ancora maturata l'idea dell'importanza di dette associazioni in materia turistica, sociale, economica, ambientale, archeologica, storica, ecc... ! Cosa ancor più grave, è la quasi totale indifferenza dei commercianti, ristoratori ed altri servizi di fronte a tali problematiche, poiché, comunque vada, saranno loro i primi beneficiari o, al contrario, le prime vittime dell'andamento più o meno positivo della vita del paese.

Emanuele Dominici

Tratto da "LA PIETRASCRIPTA" aprile 1997.

MOSTRE DOCUMENTO

Il Primo Maggio scorso, proprio per salutare con favore l'allargamento della Riserva Naturale del Monte Cervia e Monte Navegna, abbiamo ideato e prodotto, a costi irrisori, l'esposizione di documenti fotografici e cartografici dal titolo: La Valle del Turano - scorcì e paesaggi dalla Riserva Naturale dei Monti Cervia e Navegna. Con i limitati mezzi di cui siamo in possesso, abbiamo cercato di sintetizzare in poche immagini, l'aspetto naturalistico che caratterizza il nostro territorio comunale all'interno della nuova riserva ed il territorio circostante che affaccia sulla Valle del Turano. E' stata un'occasione per far conoscere la Riserva stessa ai numerosi frequentatori delle nostre sagre. L'ente Parco, per l'occasione, ci ha fornito alcune documentazioni cartografiche, opuscoli e pubblicazioni.

Se come io mi auguro, la succitata Riserva è destinata a giocare un ruolo determinante per l'auspicato rilancio delle nostre zone, sotto il punto di vista della promozione c'è veramente ancora molto da lavorare. La Pro-Loco di Paganico si augura che l'Ente possa trovare a breve termine un organismo direttivo stabile e che con esso, insieme alle altre istituzioni, alle altre Pro-Loco ed ai soggetti economici privati, si possa collaborare per la promozione turistica della zona. Nella stessa esposizione, in questi ultimi giorni, proprio per dare l'opportunità anche ai paganichesi non più residenti di visionarlo, abbiamo ritenuto opportuno aggiungere un pannello dedicato all'ipotesi di decorazione della Chiesa di San Giovanni Battista. Il pittore Mauro Vignocchi nei suoi quattro "bozzetti" sintetizza la vita del Santo. E' per me emozionante veder rivolgere finalmente l'interesse per una antichissima Chiesa dal passato ricchissimo di storia, anche se, purtroppo, del suo originario assetto ed arredo, ci resta ben poco.

Danilo D'Ignazi

UN PAESE SI RACCONTA

(rubrica a cura di Anastasio Spagnoli)



JAMO ALL'ARA A TREBBIA'

“ADDO' PASSETE? VELLO E' PANE! Così gridò un contadino in località “PIANEMOLE” , all'indirizzo di alcuni gitanti che, per raggiungere le sponde del lago, attraversarono come torelli imbizzarriti quello che ai loro occhi era solo un bel prato. Nelle parole pronunciate da quel contadino, m'è parso di cogliere il senso profondo e quasi religioso che da sempre unisce l'uomo con questo dono prezioso che è il grano. E la “trebbiatura”, che rappresenta il momento più critico e delicato della stagione, assomma in se, in quanto atto finale, tutte le tensioni, le ansie, le soddisfazioni che si vivono in quei momenti. Momenti, tanto più cruciali in quanto si consumano in un rito pubblico e collettivo all'ara.

Guarda: è solo un prato. Ora chiudi gli occhi. Tra poco si animerà di suoni, di voci e assumerà nuovi colori. Spunteranno d'incanto strani mucchi di grano, dalla forme più disparate; un andirivieni incessante, dall'alba al tramonto, d'asini e dei loro proprietari che scaricano e ripartono. Le donne stendono a terra linde tovaglie e approntano l'imminente colazione.

Come vedi, l'ara a poco a poco prende sembianze d'un grande affresco; un teatro popolare all'aperto dove gli attori non recitano, un grande palcoscenico dov'è in scena la vita. Una vita d'altri tempi. Vedrai la fatica stampata sui volti degli uomini, l'apprensione negli occhi delle donne, l'allegria contagiosa dei bambini e le facce tornate a farsi serene dopo la “PESA”. Tutto questo è “l'ara”. Ma è anche il luogo dov'è possibile ritrovare atteggiamenti divenuti ormai merce rara. Qui, regna una grande solidarietà: l'aiuto è reciproco e collettivo. Nei momenti di bisogno non si è mai soli. Una comune appartenenza fa sì che l'intima soddisfazione per un buon raccolto, venga condivisa da tutto il popolo dell'ara. Questa armonia la si legge negli occhi e traspare dai gesti. E in questa grande casa i bicchieri vanno di mano in mano e cori improvvisati si rincorrono e salgono nel cielo. Questo bisogno di cantare contagia tutti e tutti si lasciano coinvolgere. Infine, così come è sorta, “l'ara” muore per poi risorgere l'anno seguente.

Così è stato per molti anni. Adesso è sepolta definitivamente. Solo nei nostri cuori, no.

Chi ha visto la trebbia in azione ricorderà: andare all'ara era come visitare un girone dantesco; una bolgia indescrivibile, un andirivieni continuo di uomini, donne e operai costretti a muoversi ed a comunicare gesticolando sotto lo sferragliare incessante dei macchinari.

In alto una nube tingeva di giallo l'intero cielo.

Il rumore era veramente assordante.

Già, perché a quello scoppiettante e regolare del trattore, seguiva il fruscio continuo delle cinghie, lo sciabordio dei crivelli, il crepitio delle spighe, i colpi delle pale e quelli della pressa. Quando tutto era finito, un silenzio irreal.

Solo il frinire delle cical.

D - Ti ricordi quando arrivarono le prime trebbie nel nostro paese?

R - Le prime trebbie fecero comparsa a Paganico intorno agli anni '30 e cessarono del tutto la loro attività negli anni '70.

D - A chi appartenevano?

R - Furono i fratelli Antonio e Giuseppe Polidori che per primi introdussero questo mezzo meccanico.

Ricordo perfettamente il modello: trattavasi di una LANSE tedesca - trattore PAVESI P2, pressa ORSI. Senza elevatore. I covoni venivano tirati su da un operaio per mezzo di un forcone.

Altri proprietari furono: FAGIOLO, LEONI, PICCHI, ADELMO, fratelli SPAGNOLI.

D - Quante persone occorre per manovrare una trebbia in funzione?

R - Il personale necessario era composto da 6 o 7 persone che formavano una Kaëtta di cui: 2 imboccatori, 2 alle presse, 2 che tiravano su i covoni, 1 ai sacchi.

D - E l'orario di lavoro?

R - Si lavorava dal sorgere del sole fino al tramonto con due soste: colazione e pranzo.

D - Dove si posizionava solitamente la trebbia nel nostro territorio?

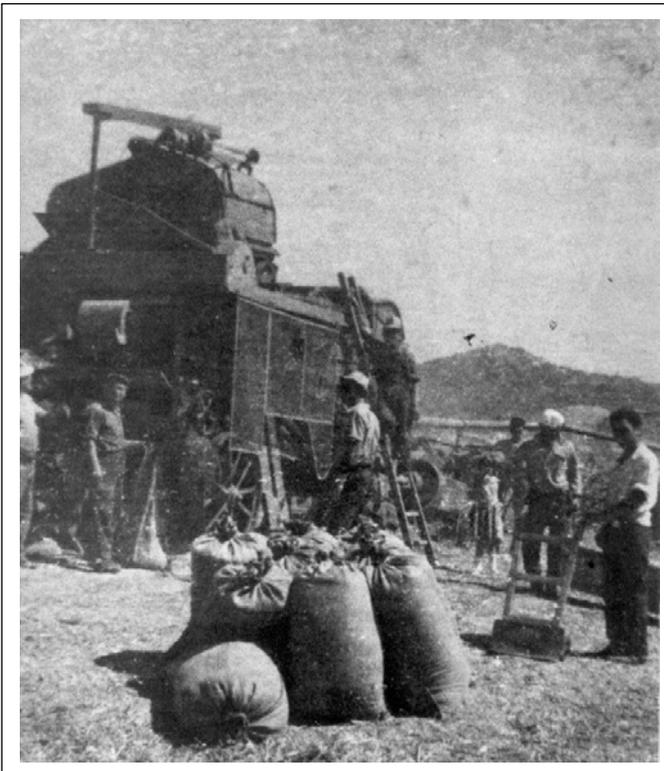
R - La Trebbia prendeva posizione nelle apposite ARE, luoghi accessibili e pianeggianti. A Paganico le ARE storiche erano posizionate "allu Polledrone" e "alle Grugnaletta". Successivamente, con la sistemazione della strada furono individuate ed usate altre due ARE: "alle Lesche" e "alle Prata". Ricordo che una volta si trebbiò anche "alla Fonte" dentro Paganico. Doveva essere all'incirca il 1945/46.

D - Quanti quintali di grano produceva Paganico?

R - Il nostro paese nel periodo di massimo raccolto arrivava a produrre anche 1500 q di grano e 100 q tra orzo e biada.

D - La vostra trebbia lavorava solo a Paganico?

R - Nel periodo luglio-agosto, la trebbia, si recava anche a Castel di Tora e ad Ascrea. Normalmente in ogni ara ci si stava all'incirca 10 giorni.



A TREBBIA

Solo una volta l'anno quel mostro dai piedi di ferro compariva tra di noi.

L'intero paese si radunava alla "Fonte" per ammirarlo.

Di lui, le solite malelingue raccontavano cose strane e temibilissime; guai a stargli troppo vicino! Anche il prete, che per l'occasione indossava il vestito della festa, gli riservava un saluto molto particolare.

Mescolato tra la gente, i miei occhi erano solo per quel buco nero, dal quale da un momento all'altro mi aspettavo uscissero lingue di fuoco. Niente di tutto questo; anzi, ebbi quasi l'impressione che non volesse uscire. Poi, trascinato a forza da un vecchio cingolato che sbuffava ansimante, si mostrò. Dapprima, alcuni lenti e prolungati cigolii per farsi annunciare, comprensibili peraltro, data la lunga inattività poi, stridendo e gemendo lasciò il suo anatro.

Era veramente imponente; ondeggiò un poco sulla soglia. Ci siamo - pensai. - Vedrai che fiamme! Macchè! Addirittura alcuni uomini premurosi gli spalmarono sulle giunture del grasso. Poi, lasciando dietro di se, solo un gran puzzo di nafta, con molta circospezione s'avviò.

Lo seguii con lo sguardo fino alla curva della "Villa Castellini", nelle orecchie lo stridio dei freni e lo schiocco secco del pietrisco che al suo passaggio tritava.

Molto fracasso per nulla- Pensai. Poi ... silenzio.

Solo due lunghi solchi al centro della strada.

UN'ARA 'MPROVVISATA

Du ommeni, Silvano e Attiliu, eranu iti a taglià e recalavanu dalle Lobbera pe 'nu stradellu che paréa 'nu scannafossu. Portavanu pe capezza du somari carichi co lle traglie. Nzemmora co issi, ci steanu Adelina e Marietta, ngollàte pure esse: tenéanu 'ncapu du manocchi perù.

Come fòrze non se sa; a quantu un asenu 'nciampecò e rotecò tuttu o ranu che se capotò joppe quella péntepa. Curri Attì ! Attiliu lassò a capezza e corréo pé parà, ma ... cche tte pari più! L'atru somaru, "spaventò" e comenzò a sardà, jettènno tutti i manocchi de qua e dde llà. Tutti scioti! Ada vedé còme rembarzavanu 'ncìma a quelle ripe! 'Ntantu e fémmone comenzàru a urlà e ppé illi a dà na mani, jettaru pé ll' aria i pochi manocchi che portavanu ncollu. Ma cché rejàppi più? Allora, dovii sta lòco! 'Ntraminti che u più vecchìu facéa rerrizzà j aséni a zampàte, vill'àtru, attonnò e, biastimènno còme 'nturcu pe lla rabbia, pistò lòco villi pochi manocchi che pòtteru raccapezzà. E le biastime se sentéru dallu Pialatìnu.

MUNELLI ALL'ARA

Trascorrere intere giornate all'ara era per noi bambini un fatto straordinario; ma il momento più bello, quello in cui potevi dare sfogo alla fantasia e sognare di streghe, di fantasmi, era il tramonto.

Al primo buio vagavamo tra i mucchi di grano, in un labirinto di passaggi angusti e misteriosi.

Con l'orecchio teso, tra il gracidare delle rane in concerto, come spavaldi esploratori si andava all'avventura.

Bastava un rumore di stoppie per farci scappare e trovare rifugio sicuro tra le gonne delle nostre madri.

Di sera, l'ara era un brulichio di luci intermittenti: le lucciole.

Noi le rincorrevamo acchiappandole, per poi strofinare la parte fluorescente sul petto a mò di croce e recitavamo nella corsa questa filastrocca:

*Lucciula penta, calla calla
mitti a sella alla cavalla.*

*La cavalla è dellu Re,
lucciula penta vien da me.*

Mèto lo ranu e po lo trito all'ara; doppu tritatu lo pòrto alla mòla.

A TRITA

I più bravi? Hanno il braccio ben fermo e la lingua assai sciolta e comandano al corpo e alla mente. Manovrano la corda con sapiente perizia, incitano a gran voce, per ore ed ore, senza sosta Caciòla e Bufaletta: un tutt'uno, quando girano in curva scalciando sul mucchio di grano che s'affloscia sempre più. Sbuffano vapori sugli steli dorati e i chicchi di grano schizzano intorno. Così si fa la trita alla maniera antica. S'alzerà un po' di vento stasera; basterà alle donne per conciare. Lanceranno in alto manciate di grano con le mani protese in cielo; e a tutti parrà un ringraziamento.

A CONCIA

Tramite la trita si separa il grano dalla paglia e dalle spighe con delle forcine a 3 punte. La paglia viene ammucciata e si forma "u pagliàru". Inizia, subito dopo, una seconda fase in cui il grano viene separato, con la tecnica "a caduta", dalle scorie più piccole. Per questa operazione si usa una pala di legno. Grano e scorie vengono lanciate in aria. Il vento allontana quest'ultime, mentre il grano ricade a terra. In seguito il grano viene "passato" con "u corvellu" per eliminare del tutto ogni più piccola impurità.

DIALETTANDO

STOPPIA - Quel che rimane sul terreno dello stelo del grano dopo il taglio. Parte molto tagliente. Ne sanno qualcosa gli stinchi di noi bambini.

MANOCCHIARA - I covoni venivano radunati e disposti in maniera ordinata su tre file. La prima fila era doppia con i covoni poggiati sul terreno in verticale; la seconda fila era disposta in orizzontale sopra la prima fila con le spighe a sinistra e la terza fila al contrario.

TRAGLIA - Anche DRAGLIA. Cavetto metallico che sorregge tende e vele. Nel mondo contadino: impalcatura composta da legni e teli la quale poggiata sopra il basto serviva a trasportare i covoni all'ARA.

BALLUNI - Teli di ACCIA che corredavano la traglia.

ACCIA - Teli di canapa tessuti in modo grossolano.

KAMONE - Le spighe vuote

KAMA - La buccia del grano.

PULLA - Rimanenze piccolissime, quasi pulviscolo. Modo di dire: m'ha spullatu - mi hai levato tutto.

CORVELLI - Servivano a pulire il grano separandolo dalle impurità.

SERGIATA - lett. Selciato - Le are dove si trebbiava erano tutte ricoperte da un selciato altrimenti le spighe, sotto il peso delle mucche, affondavano nel terreno .

PUCHE - Fili acuminati di cui ogni chicco è provvisto.

Anastasio Spagnoli

FESTA PATRONALE

Anche quest'anno, come di consuetudine, in prossimità del mese di agosto riparte l'organizzazione della Festa Patronale. Il Presidente del Comitato Festeggiamenti '99 Romano Vulpiani, ci spiega che questa edizione della festa sarà concentrata in tre giornate opportunamente scelte nella settimana centrale del mese di agosto. Un mese denso di avvenimenti festaioli sia nella nostra Valle che nelle immediate vicinanze. Il programma:

Martedì 17 agosto 1999

ore 12:00 - Apertura dei Festeggiamenti con colpi scuri e suono delle campane

ore 16:00 - Torneo di Briscola

ore 19:00 - Funzione Religiosa

ore 21:00 - Spettacolo musicale "IRMA di Sarabanda" ed il suo gruppo "THE PUB"

Mercoledì 18 agosto 1999

ore 08:00 - Sveglia con colpi scuri e giro del paese con la Banda Musicale "Città di Collalto"

ore 10:00 - Commemorazione dei Caduti

ore 11:30 - Santa Messa e Solenne Processione

ore 16:00 - Giochi Popolari e Torneo di Briscola

ore 19:00 - Funzione Religiosa

ore 21:00 - Spettacolo musicale "LORENZA BETTARELLI ed il suo gruppo"

ore 23:00 - Grandioso Spettacolo Pirotecnico

Giovedì 19 agosto 1999

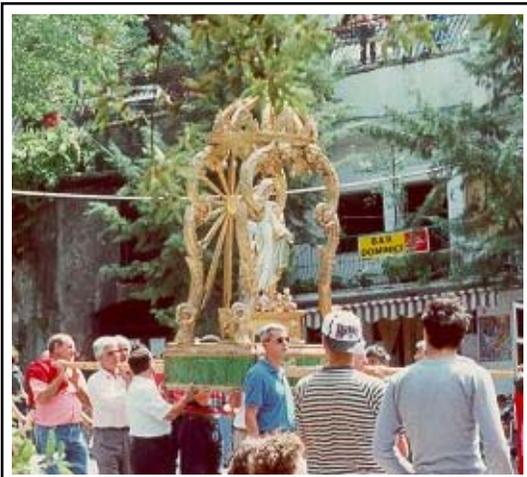
ore 10:00 - Gara di disegno per bambini

ore 16:00 - Giochi popolari per bambini

ore 21:00 - Spettacolo per bambini - Teatrino di burattini della compagnia "Il Vicolo" che presenta "Le meravigliose avventure di Pulcinella".

ore 22:30 - Ballo delle "Pantasime"

Danilo D'Ignazi



I RISULTATI ELETTORALI DEL 13 GIUGNO '99

Il giorno 13 giugno 1999, in occasione dell'ultima tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo, a Paganico si è votato anche per l'elezione del Sindaco e per quella del Presidente della Provincia.

Il nostro comune conta 185 residenti e 171 elettori. L'affluenza alle urne è stata altissima (94,74%, la seconda della Provincia di Rieti).

Per le **Elezioni Europee** i risultati sono i seguenti: Partito Popolare Italiano 29 voti, Partito Comunista Rifondazione 21 voti, I democratici 17 voti, Democratici di Sinistra 15 voti, Socialisti Democratici Italiani 13 voti, Forza Italia 10 voti, Comunisti Italiani 9 voti, Patto Segni - Alleanza Nazionale 7 voti, Movimento Sociale Fiamma Tricolore 5 voti, Rinnovamento Italiano Lista Dini 3 voti, Unione Democratici per l'Europa 2 voti, Cristiani Democratici Uniti 2 voti, Emma Bonino 2 voti, Pensionati 1 voto. Schede bianche 26, nulle 2.

Per le **Elezioni Provinciali** i risultati sono i seguenti: Calabrese (SDI - L. per Calabrese - PPI - PRI - DS - Verdi - PDCI - L. Dini): 79 voti, Pompei (PRC): 35 voti, Belloni (AN - PS - Liberal Sgarbi - FI - Insieme - CCD) 17 voti, Giuli (I Democratici): 9 voti, Barba (FN): 1 voto. Schede bianche 18, nulle 1. Nel turno elettorale del ballottaggio (27 giugno 1999) il Presidente rieletto Dott. Giosuè Calabrese (aggregazione di Centro-Sinistra, apparentata con Rifondazione e I Democratici) ha riportato 88 voti, mentre l'Avv. Antonio Belloni (Polo) ha riportato 13 voti. Schede bianche 4, nulle 2.

Per quanto riguarda invece le **Elezioni Comunali**, al Sindaco uscente Dott. Sergio Spagnoli (lista civica Fontana stilizzata con motto "Partecipazione Efficienza e Trasparenza 2000") si è contrapposta la Sig.ra Franca Anibaldi in Mattei (lista civica "Tre Spighe").

Il risultato è stato favorevole a Sergio Spagnoli che ha raccolto 99 voti (61,88 %) contro i 61 di Franca Anibaldi (38,12 %). Schede bianche 1, nulle 1. Per quanto riguarda i candidati delle due liste ecco la ripartizione delle preferenze:

- lista "Partecipazione Efficienza e Trasparenza 2000" - Carlo Polidori 3, Claudio D'Ignazi 11, Clemente Dominici 11, Elia Fratini 8, Fernanda Mattei 7, Giorgio Giuli 2, Lina Marcella Mattei 7, Maria Pia Fratini 7, Paolo Conti 5, Sonia Prospero 6.

- Lista "Tre Spighe" - Alberto Carlizza 3, Antonio Zacchia 2, Emilia Urbani 5, Floriano Fratini 15, Francesco Bonanni 2, Giuseppe Vulpiani 3, Maria Giuseppina Orteni 2, Mario Adelino Orteni 10, Maurizio D'Ignazi 16.

Nella prima seduta del Consiglio Comunale giungono le dimissioni della sig.ra Franca Anibaldi e del sig. Maurizio D'Ignazi.

Nella seduta successiva, sopraggiungono le dimissioni della sig.ra Emilia Urbani e del sig. Alberto Carlizza.

Risultano eletti nella compagine di maggioranza Claudio D'Ignazi, Clemente Dominici, Elia Fratini, Fernanda Mattei, Lina Marcella Mattei, Maria Pia Fratini, Paolo Conti, Sonia Prospero, mentre nella compagine di opposizione Floriano Fratini e Mario Adelino Orteni oltre ai subentrati Antonio Zacchia e Giuseppe Vulpiani.

Il sig. Carlo Polidori viene riconfermato Vice Sindaco, mentre l'ing. Giorgio Giuli viene nominato Assessore.

Le due compagini nominano i propri Capigruppo: Elia Fratini per la maggioranza e Mario Adelino Orteni per l'opposizione.

Anastasio Spagnoli e Danilo D'Ignazi

NOTIZIE DAL COMUNE

Rispetto a quanto pubblicato nel numero di agosto '98, queste le novità.

A) OPERE PUBBLICHE

• Lavori in corso

Sono quasi ultimate (e potrebbero davvero esserlo quando questo numero sarà distribuito) le opere di "Risanamento igienico - urbanistico di alcune zone particolarmente degradate del centro storico; progetto Ingg. G.Gatta e G. Giuli. Costo £ 150.000.000, mutuo a carico del Comune". Il cantiere - riavviato con lena dopo la lunga pausa invernale - ha consentito la risoluzione di qualche problema secolare (protezione dalla fiumana di breccia portata, in caso di temporale, dalla "lavara" che attraversa il quartiere degli stalletti; le scale di servizio per questi ultimi sono un gradito effetto indiretto che ha reso più dignitosa la sopravvivenza di un importante carattere urbanistico e sociale del paese) o semplicemente annoso (barriere protettive, tutela "dell'vicolo dritto" dall'invasione delle acque meteoriche, ecc...) e la bonifica di aree già in abbandono, o comunque trascurate, che sono state rese a nuova, più funzionale e più decorosa fruizione: ci si riferisce per esempio, agli "ortacci" - nella cui parte alta sono poste le premesse per farne un vero e proprio belvedere su Lago del Turano - che può diventare una comoda "corta" tra la parte alta del paese ed il corso; alla zona nord-ovest sottostante il centro abitato, diventata importantissima per effetto dei nuovi insediamenti abitativi che la riguardano (Vittorio Dominici, ecc...) e per il suo rapporto con la strada "Pantanacci", con le specifiche previsioni dell'adottato P.R.G. e con altri progetti comunali (in questa zona si sono dovuti affrontare e risolvere delicati problemi di regimentazione delle acque meteoriche e di bonifica della rete fognante, qui veramente fatiscente).

• Lavori in attesa di autorizzazione da parte degli Enti preposti alla tutela dei vincoli

Si è in attesa di autorizzazione - richiesta da moltissimo tempo e più volte sollecitata, da ultimo con lettera del 1 luglio 1999 - per i seguenti progetti, già finanziati e cantierabili:

1) Ampliamento del Cimitero Comunale

(progetto Prof. Ing. Silvano Stucchi, costo £ 180.000.000, mutuo a carico del Comune);

2) Riassetto urbanistico area nord-ovest sottostante il centro abitato e raccordo di questo con la strada "Pantanacci" (Progetto Geom. Camilletti, costo £ 150.000.000, mutuo a carico del Comune). Per la verità, alcune opere minori ricomprese nel progetto sono state riconosciute compatibili con il vincolo e quindi potrebbero essere subito eseguite; avendo però il Comune l'intenzione di realizzare il progetto attraverso cantiere scuola (già concesso dalla Regione Lazio per due muratori e tre operai disoccupati per la durata di un anno), si sta aspettando che si concluda l'attuale ciclo di Lavori di Pubblica Utilità per decidere il da farsi; e ciò allo scopo di ottimizzare il rapporto tra cantiere e L.P.U., ai fini della massima occupazione dei disoccupati interessati.

Nella stessa situazione si trovano i progetti finalizzati alla realizzazione di parcheggi in via Monte Cervia, alla installazione di una nuova cabina ENEL (che consentirà di eliminare quella, molto ingombrante, posta sotto il Belvedere) ed alla sistemazione definitiva della strada Pantanacci con vecchi fondi regionali finalmente spendibili.

In dirittura d'arrivo verso l'appalto sono i due seguenti progetti, concepiti e finanziati nell'ambito del "Programma di iniziativa della Unione Europea per lo sviluppo rurale - Leader II - Sottomisura 3 b - Turismo rurale: investimenti in piccole infrastrutture pubbliche per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'offerta turistica - Intervento: albergo diffuso".

- Primo intervento di restauro dell'edificio della ex mola comunale (progetto architetto Giovanni Ruggeri, costo £ 100.000.000, di cui 65 fondi europei, 10 a carico di un imprenditore privato - Ing. Carlini - 25 quota comunale tratta da finanziamento della Comunità Montana).

- Interventi di sistemazione della Chiesa della S.S. Annunciata (progetto Arch. Patrizio Quondamstefano, costo £ 250.000.000, di cui

162.500.000 fondi europei, 36.750.000 a carico del suddetto imprenditore, 14.000.000 a carico dell'Ente Riserva Monte Cervia e Monte Navegna, 36.750.000 a carico del Comune (la chiesa è stata dalla Curia Vescovile posta nella disponibilità del Comune di Paganico Sabino con apposito contratto di comodato).

B) ALTRE NOTIZIE

• Frane in località TUFARU e LAMATINA

Il problema determinato dalla nota frana in località "Tufaru" - che ha interrotto la strada litoranea da ormai due anni - era avviato a soluzione in modo soddisfacente anche rispetto alle aspettative del Comune: l'ENEL, infatti, dopo una annosa trattativa, si è impegnato ad eseguire, direttamente ed a proprio carico, le opere necessarie al consolidamento statico della parte a valle (ed il giorno 1 luglio scorso ha depositato in Comune specifico progetto esecutivo), lasciando al Comune l'onere di sistemare la parte a monte (intervento questo già programmato, progettato e finanziato con mutuo di £ 35 milioni). Ma una seconda e più grave frana (alla "Lamatina"), come è noto, ha reso tutto ciò per il momento inutile, perché è questo adesso il problema più importante da risolvere.

A tal fine, l'amministrazione comunale si è mossa con la massima tempestività ed il giorno 1 luglio scorso si è tenuta una riunione operativa che ha messo insieme i rappresentanti della Prefettura di Rieti (Protezione Civile), del Genio civile, della Provincia e dell'ENEL di Terni (assente la Comunità Montana, regolarmente invitata). La riunione, presieduta dal sottoscritto, è stata preceduta da un lungo ed attento sopralluogo sul sistema franoso. A conclusione dei lavori, riconosciuto che il problema è talmente grave da travalicare le possibilità tecniche e finanziarie del Comune di Paganico, si è convenuto: che il Genio Civile di Rieti provvederà a prospettare il problema ed a richiedere i relativi finanziamenti ai competenti assessorati regionali ai sensi della L. 18/05/89 n. 183, sulla tutela del suolo; che la Prefettura

Segue da pagina 7.

supporterà l'attività del Comune e sensibilizzerà tutte le Amministrazioni pubbliche interessate perché la grave questione sia al più presto risolta. Il relativo verbale è stato subito trasmesso a tutti gli organismi competenti.

Ciò riguardo alla soluzione definitiva del problema. Ma lo stesso giorno 1 luglio 1999 si è anche avviata la procedura per una auspicabile riapertura provvisoria della strada - se tecnicamente possibile - interessando formalmente la Comunità Montana perché il problema specifico sia sottoposto ad attento studio in sede di progettazione (imminente) delle opere di miglioria della strada interessata da realizzarsi in attuazione dell'Accordo di Programma stipulato dalla Comunità Montana (nell'interesse dei comuni di Paganico e Ascrea) con la Provincia di Rieti per l'utilizzo di £ 140.000.000 concessi dalla Provincia e tratti dal suo avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 1997. E ciò, ovviamente, con l'ottica di porre fine all'ormai inaccettabile disagio degli utenti della strada interrotta; per attenuare tale disagio, si è infine provveduto, in accordo con il comune di Ascrea, a colmare le buche del tratto di litoranea posto, per lo più, in territorio di quel comune, tratto che, a causa della interruzione, è ora l'unico percorribile da tutti.

• Riserva Naturale Monte Cervia - Monte Navegna (parco)

Nonostante l'impegno del sottoscritto, da tutti riconosciuto, non si è ancora riusciti a dare all'ente il nuovo organo di gestione, fondamentale per una efficace azione che, a sua volta, è importantissima per la crescita dei comuni interessati. Si spera che, passate le elezioni del 13 giugno scorso, si possa tempestivamente provvedere (il sottoscritto ha già ripreso l'iniziativa).

• Piano regolatore generale

Si è dovuta integrare la originaria relazione geologica; e ciò ha comportato nuove indagini e nuove carte. Si sta faticosamente cercando di completare la documentazione perché non ci siano più ostacoli burocratici e l'importante strumento possa essere finalmente portato all'esame del Comitato Tecnico della Regione (entro quest'anno ?) che lo dovrà approvare. Speriamo che il 2000 faccia il miracolo !

• Conto consuntivo

L'esercizio finanziario 1998 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di £ 100.590.280, con un aumento di 12 milioni rispetto all'avanzo 1997. E' segno che il modesto bilancio del comune ha un buon equilibrio.

• Condoni edilizi

Dopo il discreto riscontro avuto dalla lettera del 30/06/98 (inviata in conformità alla legge 449/97) si stanno ora valutando - con lo scopo di concludere il complesso e lungo procedimento amministrativo - le implicazioni connesse con la circolare della Regione Lazio, prot. N. 7881 del 29/09/98 e, in particolare,

con il parere fornito al Comune dalla Regione stessa con lettera del 03/03/99 circa la facoltà del Comune di richiedere, invece dei privati interessati, il prescritto parere di cui all'art. 32 della L.47/85. In materia gli interessati possono rivolgersi al tecnico comunale convenzionato Geom. A. Marcucci.

• Servizio di primo soccorso (ambulanza)

Si è chiesto alla ASL che, almeno per i mesi di luglio e agosto, il servizio rimanesse attivo per tutte le 24 ore; ciò non è stato ottenuto per luglio, ma è operativo per agosto. Ne consegue una maggiore tranquillità per tutti, residenti, villeggianti e turisti.

• Nuovo assessore

Con il rinnovo dell'Amministrazione Comunale a seguito delle recenti elezioni, l'Ing. Giorgio Giuli succede all'Arch. Enrico Bonanni nella carica di assessore.

Ad Enrico Bonanni, che rimane sempre vicino all'amministrazione, un affettuoso ringraziamento per l'intelligente, illuminata, impagabile attività svolta, insieme agli auspicati di una brillante carriera professionale; all'amico Giorgio Giuli un grande benvenuto ed un grande augurio di buon lavoro.

• Nuova segretaria comunale

La dott.ssa Laura Saffoncini è la nuova segretaria comunale, in convenzione con il comune di Ascrea. La dott.ssa Saffoncini, dopo una brevissima esperienza in Sardegna, è al suo primo incarico. Anche a lei un cordiale benvenuto ed i migliori auguri di buon lavoro.

A tutti, residenti e villeggianti, una felice estate a Paganico.

IL SINDACO

SERVIZI

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

* COMUNE DI PAGANICO SABINO

VIA SAN GIORGIO 5 TEL. 0765/723032 - FAX 0765/723033

* DISPENSARIO FARMACEUTICO

VIA S GIORGIO 7 - DOTT. CARAMAGNO

MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15

* AMBULATORIO MEDICO

VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. SANESI - LUN. 11,30 - GIO. 15,00

* MEDICO TERRITORIALE

VIA S GIORGIO 9 - DOTT. ROSSI - GIO. 11,00-12,30

* LABORATORIO ANALISI

c/o AMBULATORIO MEDICO - I° VENERDI' DEL MESE

SU APPUNTAMENTO

* FARMACIA

VIA TURANENSE PRESSO CASTEL DI TORA - TEL.0765/716332

* POSTAZIONE FISSA AMBULANZA (118)

c/o bivio di PAGANICO - Presente nel mese di agosto per l'intera giornata.

Turno ordinario 8:00 - 20:00.

ESERCIZI COMMERCIALI

* RISTORANTE LONTERO

S.P. TURANENSE - (BIVIO PAGANICO) - 0765/723029

Specialità al funghi, al tartufo e pesce di lago.

* PANIFICIO VALTURANO

V.I.E TRIESTE,1,3,5. - 0765/723038

* BAR DOMINICI - L.GO MARCONI, 8 - 0765/723030

* EMPORIO IPPOLITI - CORSO UMBERTO I°, 26

*ARTICOLI CASALINGHI - AMBULANTE (MATTEI R.)
0765/723065

*ATTIVITA' BOSCHIVA
(DI CLEMENTE E.)

0765/723023 - 0863/995471